

1697. Die 26 Nouembris.

Coram Egr. I. C. D. Carolo Ioseph Glussiano Castellano Oppidi  
Gaudiani, & Delegato vt infrà, seù Egr. D. eius L. T. &c.



Omparent DD. Consules, & Consiliarij Oppidi Gaudiani, & Plebis cum reservatione &c. exhibentq; & presentant Praefato D. Iudici, & Delegato Decretum Illustriss., & Reuerendiss. D. D. diei 24. Februarij proxime præteriti ad præsens eorundem DD. Comparentium tenoris sequentis videlicet.

Illustrissimo, e Reuerendissimo Signore.

Resta prouisto da Statuti di Gozano, e Pieue di che nelle Cause doue si tratti di lire cinque abbasso si proceda per via di Citatione solamente verbale da farsi personalmente, & hauendo fatto riflesso li Consiglieri di Gozano, e Pieue Ser., e sudditi humiliss. di V. S. Illustriss. con la longa esperienza passata, che per il ben publico, e priuato sarebbe ifpediente nelle Cause essecutive, e sommarie, che contenghino in essenza somma, o cosa di valore che non ecceda lire trenta Imperiali praticare vna sola Cittatione in scritto, & per le Cause ordinarie, che pure contenghino la somma su detta solamente ristringere l'ordine giudicario per toglier l'occasione di tante spese, che per lo più eccedono la somma pretesa. Che però hanno stimato necessario far ricorso alla suprema autorità di V. S. Illustriss.

Huicnimente supplicandola voler compiacersi dichiarare, & ordinare, che doue si tratti di Cause sommarie, & essecutive, il di cui valore, o somma non ecceda lire trenta Imper., lasciando in suo vigore l'ordine statutario sudetto, debba procedersi per via d'una sola Cittatione in scritto da farsi ad instanza dell' Attore per comparire auanti il Sig. Castellano il giorno di publica audienza, quale in contumacia del Reo doue in altro modo giuridico non consti del credito, o cosa pretesa debba dare il giuramento all' Attore, quale si tenuto giurare di essere vero, e real creditore è senza alcuna legale eccezione della somma, valore, o cosa pretesa, e per la caufa el pressa, & così condannare il Reo conuenuto come li parerà esser di giusticia, e comparendo il Reo nel termine della Cittatione, debba il Sig. Castellano sommariamente, semplicemente di piano senza strepito, e figura di giudicio, e considerata solamente la pura verità del fatto sentire le parti loro ragioni, e proue, & immediatamente assoluere, condannare, e decidere a suo arbitrio come meglio li parerà di ragione dando, e concedendo giuramenti suppletori, o in altro modo come porterà il caso liquidando à suo giudicio quello c' haucce bisogno di liquidatione con dichiaratione però, che la condanna da farsi ne' casi suetti si debba fare col termine d'otto giorni al condannato di adempire la condanna, qual termine passato, e non adempita la condanna fatta in qualsiasi giorno sussegente non feriato in honor di Dio, e de' Santi, e senz' altro auuiso, debba il Sig. Castellano concedere il Precetto essecutivo in modo, che rispetto all' Honorario solito a darfi al Sig. Castellano quello debba conseguire per metà per titolo della condanna, e l'altra metà per la concessione del Precetto Essecutivo, e fij lecito al Sig. Castellano concedere per giusta causa vna dilatatione alle parti, o ad alcuna d' esse sino al primo, o secondo giorno d' Audienza sussegente per terminare quello si sij dissoluto nel primo giorno, e perche può darsi il caso sijno absenti quelli deuono essere citati, in tal caso possino li domestici di causa comparire, & dedurre le ragioni del loro principale, e non hauendone noticia possano addimandare il termine ad certiorandum, e se gli debba concedere proportionato alla distanza.

Nelle cause puoi ordinarie, che parumente non contenghino petitione di maggior somma, o valore di lire trenta, se tali cause non hauranno bisogno di proue di fatto, mà che contenghino il puro punto di ragione, non si debbano far altri Atti in scritto, che la pura petitio, e eccezioni à quella nel termine di due Vdienze, e queili si portino al Sig. Castellano, qual termine di giorni s' indeci, e terminare la Causa, salua la facoltà al Sig. Castellano per giusta Causa, e motivo di prorogare il termine per altri quindici giorni continui, se puoi tali Cause hauranno bisogno di proue di fatto per fondamento della intentione dell' Attore, o per fondamento delle eccezioni del Reo, quelle si debbano fare sommarijssimamente, e come meglio parerà al Sig. Castellano d' ordinare senza multiplicare altri Atti in scritto, e terminate le proue, o finito il termine à farle, debba il Sig. Castellano decidere nel modo che si è detto di sopra.

Prohiben lo nelle Cause suette l' appellare, o reclamare contro quello reterà deciso, determinato, e fatto, il che &c.  
Decretum supplicantum præcibus benignè inclinati, vt promptioribus Iuris Remedij subditorum nostrorum indemniti in Ciuilibus Causis Consulat. mandamus, vt in Comitatu nostro Gaudiani, & Pletium adiecentium procedatur perpetuis temporibus a D. Castellano nost. o in causis summarij exequiis, & ordinarijs vsq; ad summam librarum triginta Imperialium inclusuè modo, & forma, vt in pæcibus supradictis exponitur quacumq; appellatione, quo verò ad salaryum, seu honorarium D. Castellani Taxam seruari præcipimus Præsentes nostros ordines in solitis locis de more publicari subemus, & in statutorum volumine inseri, & adnotari volumus quibuscumq; in contra ium non obstantibus quibus ad præmissorum effectum de nostræ potestatis plenitudine derogamus, & pro derogato haberi volumus, & mandamus omni &c. Dat. ex Palatio nostro Episcopali Nouariæ 24. Februarij 1697.

Signat. IO. BAPTISTA EPISCOPVS, & Comes &c.

Subscript. Persianus Cornachius Secretarius, & cum Sigillo.

1697. Die 28. Februarij Præsentatum fuit decretum suprascriptum cum præcibus.

Signat. Ruga L. T.

Petuntq; suis, & nomine Communitatum, & Hominum dicti Oppidi Gaudiani, & Plebis dicti Decreti executionem, & pro illius executione publicari suprascriptum Decretum per ædictum publicum affigien. locis solitis, & consuetis ad hoc vt omnibus innotescat postea mandari debere inseri in volumine statutorum Gaudiani, ac fieri in omnibus, & per omnia, prout in eo disponitur &c. aliter &c. suis &c. Qui Præfatus Egr. D. L. T. viso dicto Decreto, & ea qua decet reuerentia acceptato, lecto, & intellecto obtulit, & offert exequi, prout in eo disponit &c. & pro illius executione ordinavit, & ordinat esse publicandum per ædictum sono Tubæ præmitto per quemcumq; publicum seruitem &c. postea affigi Pilone Plateæ dicti Oppidi Gaudiani vbi similia affigi solent &c., postea per Cancellarium Officij iniungi, & adnotari debere in volumine statutorum Gaudiani, ad effatum, vt ad vnguem imposterum obseruetur, prout obseruari mandat in omnibus, & per omnia prout in ipsis præcibus, & decreto disponitur &c., & prædicta omni meliori modo &c.

Dat. in Palatio Cancellariæ Gaudiani Die, & Anno prædictis &c.

Signat. Ruga L. T., & Delegatus.

Subscript. Origetus Cancellarius &c.

Item subscript. Ita est in actis, & prefacie lo. Andreas Origetus Not. Cancell. &c.

IN NOVARA Per Francisco Liborio Cauallo.

Dirissimeto al Prestino.

Statut.  
Cap. 88.